

Amici del Lariosaurus

Cerca in Amici di Larrie Cerca...

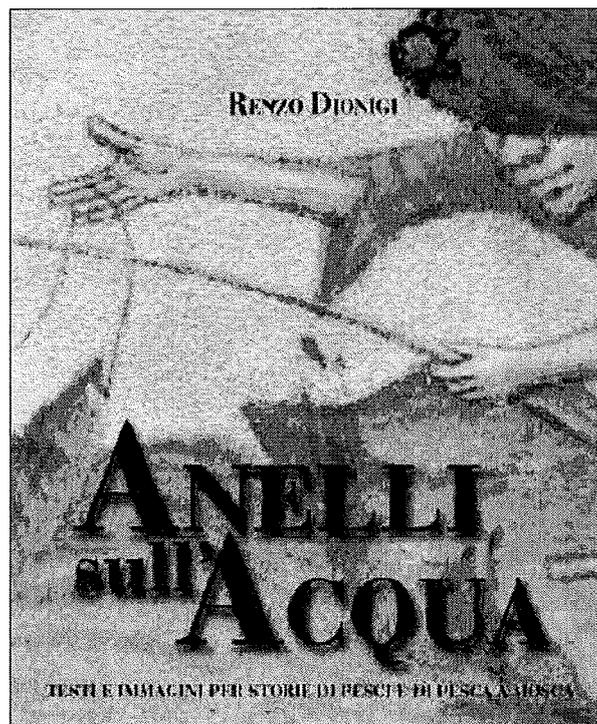
Vai |

● **Ultimi articoli pubblicati**

- [Le donne di Alvaro](#)
- [The annual Snow Sculpture](#)
- [Blackwater Lodge Newsletter](#)
- [Avvistato Larrie il Lariosauro](#)
- [Prime Minister Opens Door to Fish Farm in BC](#)
- [Lario 2014 - n.1](#)
- [News da British Columbia](#)
- [In un Cormorano sapete cosa c'è- Rivista 2-2002](#)
- [Dossier Cormorani -Sì della Camera - Rivista 2-2002](#)
- [A una svolta l'emergenza Cormorani - Rivista 2-2002](#)
- [La c'è la giustizia, finalmente- Rivista 1-2000](#)
- [Mobilitazione generale - Rivista 1-2002](#)

● **"Anelli sull'Acqua" di Renzo Dionigi**

Publicato Giovedì, 28 Ottobre 2004 | Scritto da larrie |  | 



Alla ricerca delle nostre radici

Titolo: **Anelli sull'Acqua**

Autore: **Prof. Renzo Dionigi**, Rettore dell'Università dell'Insubria, una passione per la pesca nata sul lago di Como e presto orientatasi verso la pesca a mosca.

Testi e immagini "per" storie di pesca a mosca come sottolinea il sottotitolo di copertina.

Una grandissima quantità di materiale, in gran parte inedito in Italia, raccolto, sistematizzato e presentato in veste grafica di notevolissimo impatto. Un'indagine sulle origini della pesca, e della pesca a mosca in particolare, attraverso la ricerca sulle fonti originali, molto di quanto esiste, o almeno ha lasciato traccia scritta. E' un settore che **FINALMENTE** si muove anche in Italia: era ora!

Nell'editoriale dell'ultimo **Speciale Storia di Flyline**, pubblicato in questo mese di ottobre, Roberto Messori, scrive:

"anche il mondo pam sta dando la caccia alle proprie origini. Inglese e statunitensi sono orgogliosissimi delle loro tradizioni pammiste, soprattutto gli inglesi, e parlano con cortese sufficienza dei pochi cenni alla pesca a mosca reperibili in altre nazioni.. Ma, senza nulla togliere al potentissimo contributo anglosassone, qui leggerete come Roma, tre secoli dopo la nascita di Cristo, abbia santificato il primo pam del pianeta dopo aver dato, sempre della pesca a mosca, la prima descrizione univocamente riconosciuta: quella di Eliano, alias Aeliano."

Insomma, se lo splendidamente ricco catalogo gallese di Coch-Y-Bonddu finora poteva tranquillamente farci morire di invidia ad ogni aggiornamento, ampliando continuamente la già molto significativa quantità di pubblicazioni sulla pesca, la pesca a mosca ed in particolare la storia della pesca a mosca, oggi ignorare la stampa non anglosassone in Europa non è più possibile, e non basteranno più nemmeno i pur gustosissimi libri, made in USA, di John Gierach: *finalmente stiamo scoprendo le nostre radici!*

Musei, Biblioteche, Archivi ed Istituti che hanno fornito materiale e documenti:

Europa: 41, con sede in 25 città, 10 stati

USA: 9 con sede in 5 città

L'approccio personale alla pesca a mosca, e la "fase" del percorso pam individuale, appaiono chiaramente nel racconto di un'avventura in elicottero alla ricerca dei salmerini (fontinalis) del lago di Cima, in valle Artogna, cui l'Autore dedica le prime pagine del capitolo conclusivo.

"...Salmerini quindi indisturbati, non sospettosi, non impauriti. La seconda imprudente e presuntuosa sensazione fu che ero un gran pescatore, giunto a tale maturità da poter finalmente salire in cattedra ed insegnare anche a pescare a mosca. Alla cattedra di chirurgia ero giunto molti anni prima, forse con minori difficoltà, ora stavo provando la stessa piacevole sensazione che spesso provo in sala operatoria quando, circondato dai miei allievi compio un gesto chirurgico spontaneo, utile e fors'anche elegante, che nel silenzio del teatro operatorio percepisco essere apprezzato da chi mi circonda. Salpo il salmerino, arretrando riesco a farlo posare sulla chiazza di prato verde: le sue piccole macchie rosse contrastano vivacemente su di una livrea verd'azzurro..."

Ma **la vera grande novità del volume** sono gli ampi e davvero ricchissimi capitoli dedicati alle origini della pesca e della pesca a mosca in particolare, impossibile fare una breve sintesi, occorre almeno elencarli per avere un'approssimativa idea del valore del contenuto.

- Il primo giocoforza è dedicato al famoso "Sulla natura degli animali" di Claudio Eliano, nato intorno al 170 d.C., ed all'introvabile fiume Astreus nelle cui acque i moschisti Macedoni dell'epoca posavano i propri artificiali.
- Il secondo capitolo prende in considerazione l'Antichità ed il Medioevo, e quindi anche San Zeno, di cui forse in un prossimo futuro sentiremo molto parlare: se le ricerche (citate nello Special di cui sopra) sulla Pala di Jacopo da Bassano, daranno i frutti ipotizzati (sperati vero?!), da Roberto Messori, beh allora...!
- Il terzo è dedicato alle Isole Britanniche e qui troviamo Dama Juliana, il Treatyse, insomma il più conosciuto e discusso dei classici, il testo cui tutti fanno usualmente riferimento come "il primo", riportato in originale con accanto la traduzione.

Nei capitoli successivi troviamo:

- Le origini in area germanica, dal 1200 al Manuale di Tegernsee del 1500, trascritto e tradotto.
- Gli autori italiani: dal comasco Paolo Giovio in poi (una nota personale: proprio in un suo testo, citato nel libro e custodito a Basilea, si trovano le prime tracce del nostro amico Larrie, il Lariosauro, il "burbero dei gros galli").
- La Spagna, il dialogo di Basurto, 1539: trascrizione e traduzione.
- Izaak Walton con The Compleat Angler, altro punto miliare mille volte citato: il dialogo tra Piscator, Venator ed Auceps viene riportato nei capitoli relativi alla pesca a mosca.
- Un originalissimo capitolo interamente dedicato al diritto di pesca, dovuto alla pregevole collaborazione della Prof.ssa Claudia Storchi Storti.
- USA: George Washington e altri..., le grandi innovazioni tecnologiche. Leonard e i suoi emuli.
- La pesca a mosca in Italia.

E per finire:

95 pagine di Bibliografia ed Indici

Editore:INSUBRIA UNIVERSITY PRESS-VA 2004

L'opera é stata interamente prodotta da Giorgio Salvadè - Università in Casa - Zibello (PR)

Distribuito in esclusiva in Italia da Edizioni Flyline www.flylinemagazine.com

Presentazione a Varese, Sede dell'Università dell'Insubria il giorno 8 novembre 2004

agg. 28 OTTOBRE 2004